

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA GOLENA

Sede legale ed operativa: Via XX Settembre, 50 – 26040 – GUSSOLA (CR)

C.F.: 90009660193

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Nell'anno duemilaquindici, il giorno dieci luglio (10-07-2015), alle ore 21.00, presso la sede sociale in Via XX Settembre, n. 50 a Gussola (CR), si è riunita, a seguito di regolare convocazione, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Amici della Golena, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifica degli articoli 7.2, 8.3 e 16.2 dello Statuo sociale;
- 2) varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Sig. Veronesi Gianluca a norma di legge e di Statuto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, il quale, con il consenso di tutti gli intervenuti, chiama a fungere da segretario la Sig. Bonora Katia che, presente, accetta.

Il Presidente constata che sono presenti, così come da foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A"):

- tutti i soci nelle persone dei signori:

- Bonora Katia;
- Galli Simone;
- Lazzaroni Luca;
- Veronesi Fabio;
- Veronesi Gianluca;

- l'intero Consiglio Direttivo, nelle persone dei signori:

- Bonora Katia;
- Galli Simone;
- Lazzaroni Luca;
- Veronesi Fabio;
- Veronesi Gianluca.

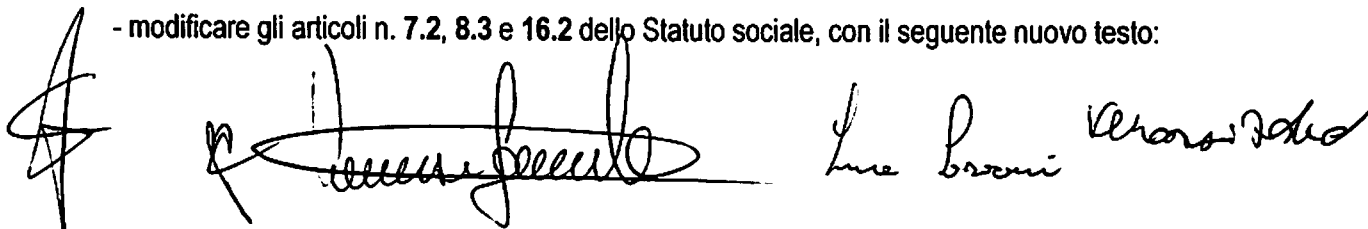
Il Presidente constata e fa constatare che tutti i presenti si dichiarano edotti ed informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno, pertanto, nessuno opponendosi alla trattazione dei medesimi, l'assemblea straordinaria è validamente costituita in forma totalitaria ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno e riferisce all'assemblea sulla necessità di apportare agli articoli 7.2, 8.3 e 16.2 dello Statuo sociale le variazioni richieste dalla Provincia di Cremona – Servizio Politiche sociali con nota prot. n. 67878 del 24-06-2015 nell'ambito del procedimento finalizzato all'iscrizione dell'Associazione Amici della Golena al Registro Regionale del Volontariato.

L'assemblea, dopo breve discussione, con votazione unanime, espressa per alzata di mano,

DELIBERA DI

- modificare gli articoli n. 7.2, 8.3 e 16.2 dello Statuto sociale, con il seguente nuovo testo:

The block contains several handwritten signatures in black ink. From left to right, there is a large, stylized signature, followed by a signature that appears to be 'Gianluca Veronesi', and then a signature that appears to be 'Luca Lazzaroni'. To the right of these, there is a signature that appears to be 'Katia Bonora'.

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA GOLENA

Sede legale ed operativa: Via XX Settembre, 50 – 26040 – GUSSOLA (CR)

C.F.: 90009660193

" Art. 7.2. L'ammissione a socio, subordinata al versamento della quota, decorre dalla data della delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande degli aspiranti soci nel corso della prima riunione utile successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel libro dei soci. L'ammissione a socio diviene definitiva al momento del versamento della quota. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego."

" Art. 8.3. L'esclusione viene deliberata dal Consiglio Direttivo e comunicata al socio a mezzo lettera scritta, e-mail o fax. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione è ammesso ricorso da parte del socio all'Assemblea dei soci che devono decidere sull'argomento nella prima riunione utile convocata. Il socio oggetto di provvedimento di esclusione ha diritto di partecipare al contraddittorio nell'ambito dell'Assemblea chiamata a deliberare in merito al ricorso presentato. La decisione assunta dall'Assemblea dei soci è definitiva."

" Art. 16.2. L'Assemblea è altresì convocata su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o quando ne sia fatta richiesta scritta, motivata e sottoscritta al Consiglio Direttivo da almeno un decimo dei soci. In quest'ultimo caso, se i consiglieri non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal presidente del Tribunale di Cremona."

Il testo dello statuto aggiornato, composto da numero 27 (ventisette) articoli si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

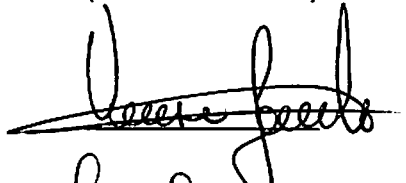
Le spese del presente Atto, sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'Associazione. Si richiedono i benefici di cui all'art. 8, comma 1 della Legge 11 agosto 1991, n. 266.

Quindi il Presidente constata che l'ordine del giorno è esaurito, essendo stati trattati tutti gli argomenti previsti, e non essendovi alcun altro che chiede la parola, dà incarico che venga redatto il presente verbale che, letto agli intervenuti, viene approvato all'unanimità.

L'Assemblea viene sciolta alle ore 22,00.

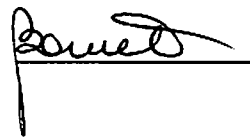
Il Presidente

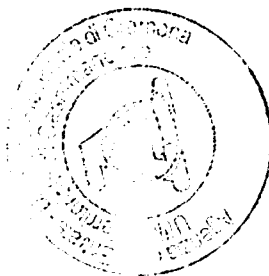
(Veronesi Gianluca)


Gianluca Veronesi
Veronesi Gianluca
Sg

Il Segretario

(Bonora Katia)





Agenzia Delle Entrate - DP Cremona
Ufficio Territoriale di Casalmaggiore

Atto registrato al n. 499 serie 3 il 15 LUG 2015

Imposte assolte per € 0 esente

TMP 15 LUG 2015 499 000 OF Il funzionario

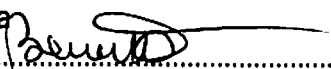
GIOVANNA MONIZZA
Per delega del Direttore Provinciale

FOGLIO DELLE PRESENZE IN ASSEMBLEA

Società **ASSOCIAZIONE AMICI DELLA GOLENA**
Sede **GUSSOLA (CR) – Via XX Settembre, n. 50**
Data **10 Luglio 2015**

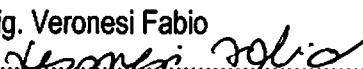
Assemblea del 10 Luglio 2015.....

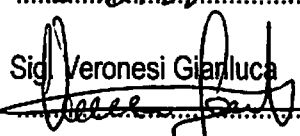
Soci e delegati

Sig. Bonora Katia 

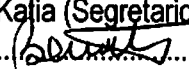
Sig. Galli Simone 

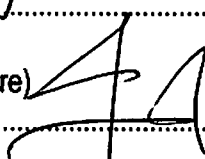
Sig. Lazzaroni Luca 

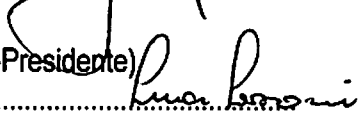
Sig. Veronesi Fabio 

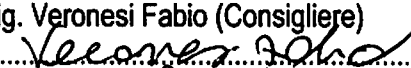
Sig. Veronesi Gianluca 

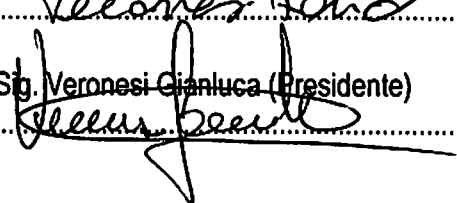
Consiglio Direttivo

Sig. Bonora Katia (Segretario) 

Sig. Galli Simone (Tesoriere) 

Sig. Lazzaroni Luca (Vice-Presidente) 

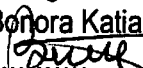
Sig. Veronesi Fabio (Consigliere) 

Sig. Veronesi Gianluca (Presidente) 

Presenti

Assenti

Il Segretario

Bonora Katia 

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"AMICI DELLA GOLENA"**

**TITOLO I
DENOMINAZIONE – SEDE - DURATA**

1. DENOMINAZIONE

1.1. È costituita l'Associazione di volontariato denominata "AMICI DELLA GOLENA", d'ora in poi indicata come Associazione.

2. SEDE

2.1. L'Associazione ha la sede legale nel comune di Gussola (CR), all'indirizzo riportato nel certificato di attribuzione del codice fiscale.

2.2. L'Associazione ha come riferimento territoriale principale per la propria attività la Provincia di Cremona. L'Associazione può altresì operare nell'ambito del territorio della Regione Lombardia e al di fuori di esso.

2.3. Il Consiglio Direttivo, con una propria deliberazione, può trasferire la sede legale nell'ambito della stessa Provincia di Cremona, nonché istituire ulteriori sedi e sezioni staccate anche in altre città della Regione Lombardia.

3. DURATA

3.1. L'Associazione ha durata illimitata.

**TITOLO II
NATURA – SCOPO**

4. NATURA

4.1. L'Associazione è costituita nella forma di associazione non riconosciuta in conformità agli articoli 36 e seguenti del codice civile e nel rispetto della Legge-Quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266 e della Legge regionale del 14 febbraio 2008, n.1, pertanto a seguito dell'iscrizione nel Registro Generale Regionale del Volontariato acquisisce la qualifica di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) di diritto.

4.2. L'Associazione è aconfessionale, apolitica e senza fini di lucro ed è volta all'esclusivo perseguimento di fini di protezione e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, della natura e del territorio. Scopi principali dell'Associazione sono pertanto quelli di:

- 1) svolgere attività, interventi, iniziative, manifestazioni finalizzate alla tutela, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale;
- 2) diffondere la cultura della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali;
- 3) favorire il miglioramento delle relazioni uomo – natura;
- 4) sviluppare virtuosi processi di benessere - assistenza nei confronti di soggetti particolarmente bisognosi e svantaggiati.

4.3. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita della Associazione stessa.

5. SCOPO

5.1. L'Associazione, senza fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si propone di svolgere attività di protezione e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, della natura e del territorio ed in particolare di suscitare e sviluppare, a tutti i livelli, l'interesse per il fiume Po ed il suo bacino, per l'ambiente golenale e per la pesca e l'attività ittica in genere attraverso l'organizzazione, la promozione e la gestione di specifiche iniziative proprie nella consapevolezza che l'amore e l'interesse per la natura, l'ambiente fluviale, la pesca e le attività



Luca Lorenzi

Veronica Zola



ittiche in genere hanno storicamente migliorato il livello di aggregazione sociale, rafforzato il senso di appartenenza alla comunità, sviluppato la sensibilità umana a beneficio dell'intera società nella sua crescita civile e sociale e garantito un complessivo miglioramento della qualità della vita.

5.2. L'Associazione intende perseguire le seguenti finalità:

- contribuire alla tutela, salvaguardia e valorizzazione degli habitat naturali e semi - naturali, dell'ittiofauna e delle altre specie animali e vegetali di importanza comunitaria, nazionale locale, dei paesaggi tradizionali e caratteristici, in particolare quelli ricadenti nell'area golendale del fiume Po, del suo bacino e dei luoghi limitrofi;
- promuovere iniziative connesse allo sviluppo, salvaguardia, conservazione, tutela, valorizzazione del patrimonio ambientale, naturalistico, architettonico e storico di aree protette e non, in particolare nell'area golendale del fiume Po, del suo bacino e dei luoghi limitrofi;
- contribuire alla diffusione di una cultura di pratica della pesca e dell'attività ittica in genere che garantisca il rispetto dell'ambiente e del territorio e la sua piena sostenibilità nel medio - lungo periodo, anche attraverso scambi con altre associazioni ed enti operanti in settori affini;
- favorire la conoscenza del fiume Po e del suo bacino, dell'ambiente golendale, della pesca e delle attività ittiche in genere promuovendo, fa l'altro, la collaborazione tra la comunità e l'Associazione;
- raccogliere fondi da devolvere in beneficenza a favore di Istituti ed Enti senza scopo di lucro che operano prevalentemente e direttamente nei settori di attività previsti dall'art. 10 comma 1, lettera a) del D.lgs. 460/1997 o anche singole Persone particolarmente bisognose che versano in condizioni di disagio connesso a situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti, a situazioni di devianza, di degrado o grave disagio economico-familiare o emarginazione sociale;
- favorire di volta in volta la presenza di soggetti svantaggiati alle attività ed agli eventi organizzati dall'Associazione (es. disabili fisici e psichici, anziani non autosufficienti, indigenti, ecc.) nella convinzione che tale partecipazione possa contribuire positivamente ad maggiore un coinvolgimento di tali categorie di soggetti nella vita sociale favorendo e garantendo una maggiore integrazione nella comunità di appartenenza.

5.3. Ai fini del raggiungimento delle finalità sancite nel presente Statuto, l'Associazione può esercitare, tra l'altro, le seguenti attività:

- promuovere percorsi di sensibilizzazione verso la tutela delle risorse dell'ambiente naturale e del territorio, anche attraverso l'organizzazione di mostre, convegni, percorsi didattici, manifestazioni, spettacoli, gare, concorsi, rassegne, seminari, corsi di formazione e informazione, incontri, conferenze, dibattiti, viaggi di studio e premi;
- promuovere iniziative di studio, ricerca, approfondimento, visite, escursioni, istituire borse di studio per favorire ed incrementare la conoscenza del territorio, l'interesse per l'ambiente e per le tematiche ambientali e di tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio;
- promuovere attività di animazione, aggregazione e socializzazione rivolte alla comunità, attraverso la realizzazione di attività ludiche e culturali - formative, con particolare attenzione alla formazione dell'educazione ambientale dei giovani ovvero delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari (es. disabili fisici e psichici, anziani non autosufficienti, indigenti, ecc.);
- promuovere e organizzare ogni forma di volontariato dei cittadini al fine di salvaguardare o recuperare l'ambiente naturale e paesaggistico;
- promuovere e organizzare attività e iniziative di monitoraggio e controllo ambientale del territorio nell'area golendale del fiume Po, nel suo bacino e nei luoghi limitrofi, sempre nel rispetto delle normative vigenti in materia di ordine pubblico e pubblica sicurezza;
- diffondere la cultura della legalità e segnatamente il rispetto dell'ambiente, della normativa



2
Luca Lorenzini

Veronesi Folva



ambientale, faunistica ed ittica;

- intervenire in tutte le sedi opportune per garantire il rispetto dei principio di tutela e valorizzazione della natura, dell'ambiente, del paesaggio, del territorio e della salute;
- agire in giudizio in sede civile, penale e amministrativa, in qualunque ordine e grado, al fine di promuovere iniziative finalizzate alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e della salute, nonché a contrastare insediamenti e interventi inquinanti, o paesaggisticamente deturpanti che soggetti pubblici o privati abbiano messo in atto o vogliano mettere in atto nell'area golendale del fiume Po, nel suo bacino e nei luoghi limitrofi;
- promuovere interventi straordinari di ripristino e riqualificazione di zone soggette a degrado (es. aree golenali, cave, ecc.) nonché tramite ordinari interventi di manutenzione periodica, svolti, nelle aree individuate, principalmente attraverso l'impiego di manodopera gratuitamente prestata dagli associati previa autorizzazione degli enti competenti;
- favorire il dialogo e la collaborazione con le istituzioni coinvolte, pubbliche e private, e le altre realtà del volontariato affinché questi operino per il perseguimento della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della salute e del territorio;
- promuovere e organizzare attività di formazione attraverso scuole e corsi di aggiornamento teorico/pratici, o in collaborazione con istituti scolastici e Università pubbliche e private, per educatori, insegnanti, operatori sociali e cittadini e per tutte le categorie professionali interessate e non in aderenza alle finalità dell'Associazione;
- curare la pubblicazione di periodici, libri, materiale audiovisivo e digitale e simili che abbiano attinenza con le finalità dell'Associazione;
- promuovere la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici e artigianali del territorio, sempre nel rispetto dei criteri di marginalità di cui al successivo punto 5.4.;
- instaurare rapporti di collaborazione con la Pubblica Amministrazione e con organismi italiani e stranieri, di interesse locale, nazionale o internazionale, che perseguano analoghe finalità.

Per raggiungere le proprie finalità l'Associazione potrà collaborare con qualsiasi ente pubblico o privato sia in Italia che all'Estero.

5.4. L'attività commerciale non rientra tra le finalità istituzionali dell'Associazione, ma potrà essere eventualmente svolta in via sussidiaria o meramente strumentale per il perseguimento di dette finalità in ogni caso nel rispetto dei criteri di marginalità così come individuati dal D.M. del 25 maggio 1995 emanato dal Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero per la Famiglia e la Solidarietà Sociale maggio 1995 in attuazione dell'art. 8, comma 4 della Legge 11 agosto 1991, n. 266.

5.5. L'Associazione si affilia alla FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee), ne condivide le finalità e gli scopi, pone in essere le proprie attività in armonia con i regolamenti e le direttive dalla stessa emanati, collabora con la medesima per il raggiungimento dei relativi fini statuari, promuove in collaborazione con essa specifiche iniziative di sensibilizzazione e di formazione. A tal fine l'Associazione accetta ed applica lo statuto federale e i regolamenti della FIPSAS.

5.6. Al fine di svolgere le proprie attività l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette, personali e gratuite dei propri soci.

TITOLO III

SOCI

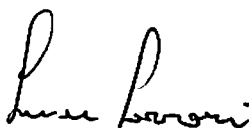
6. SOCI

6.1. L'Associazione è aperta a tutti coloro che, persone fisiche o giuridiche, enti pubblici e privati, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali e mossi da spirito di solidarietà, ne condividano lo spirito e gli ideali.

6.2. I soci si dividono in:



3



- Soci Fondatori: coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e il presente Statuto;
- Soci Ordinari: tutti i soci che aderiranno all'Associazione;
- Soci Sostenitori: soci che, oltre a quanto previsto per i Soci Effettivi, forniscono un ulteriore sostegno economico alle attività dell'Associazione;
- Soci Onorari: coloro che si siano distinti per rilevanti meriti nei campi d'interesse previsti dalle finalità dell'Associazione ovvero abbiano acquisito particolari benemeritenze in favore dell'Associazione. Tali soci sono ammessi esclusivamente su proposta e deliberazione del Consiglio Direttivo.

6.3. Il numero dei soci è illimitato.

6.4. La collaborazione dei soci al perseguimento delle finalità associative è gratuita.

7. MODALITÀ DI AMMISSIONE DEI SOCI

7.1. L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. Nella domanda di ammissione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione, l'eventuale regolamento interno e le deliberazioni adottate dagli organi associativi. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo.

7.2. L'ammissione a socio, subordinata al versamento della quota, decorre dalla data della delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande degli aspiranti soci nel corso della prima riunione utile successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel libro dei soci. L'ammissione a socio diviene definitiva al momento del versamento della quota. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.

7.3. Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, enti pubblici e privati nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dal soggetto giuridico interessato.

7.4. L'adesione all'Associazione è volontaria, personale, non può essere limitata nel tempo e non è trasferibile.

8. PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

8.1. La qualifica di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

8.2. L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo:

- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso entro tre mesi dal termine previsto dal presente Statuto;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per violazioni degli obblighi statutari e regolamentari;
- per aver arrecato danni morali o materiali all'Associazione;
- per indegnità.

8.3. L'esclusione viene deliberata dal Consiglio Direttivo e comunicata al socio a mezzo lettera scritta, e-mail o fax. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione è ammesso ricorso da parte del socio all'Assemblea dei soci che devono decidere sull'argomento nella prima riunione utile convocata. Il socio oggetto di provvedimento di esclusione ha diritto di partecipare al contraddittorio nell'ambito dell'Assemblea chiamata a deliberare in merito al ricorso presentato. La decisione assunta dall'Assemblea dei soci è definitiva.

8.4. La perdita della qualifica di socio per decadenza avviene a seguito del venir meno di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

8.5. È facoltà di ciascun socio recedere dall'associazione mediante comunicazione indirizzata al Consiglio Direttivo a mezzo lettera scritta, e-mail o fax. Il recesso ha effetto con la scadenza dell'anno in corso, purché la comunicazione sia inviata almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno sociale.

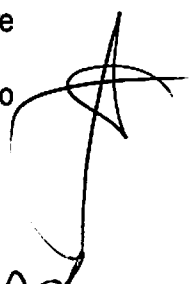
8.6. Nessun diritto, neppure di restituzione delle quote associative versate, può essere vantato



4

Luca Bruneri

Vicenzo Zedda



nei confronti dell'Associazione da parte degli associati receduti, decaduti, esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione. Il socio escluso, decaduto o receduto conserva l'obbligo di corrispondere la quota associativa per l'anno sociale in cui avviene l'esclusione o il recesso.

9. QUOTA ASSOCIATIVA

9.1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione a mezzo del versamento della quota associativa.

9.2. La quota associativa a carico dei soci non ha carattere patrimoniale ed è stabilita dal Consiglio Direttivo. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è rivalutabile e deve essere versata entro il 31 marzo di ogni esercizio sociale.

10. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

10.1. Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

10.2. I soci, in regola con gli obblighi sociali e con il versamento della quota associativa, hanno il diritto:

- di partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione e alle attività dalla stessa promosse;
- di partecipare alle Assemblee dei soci sia in sede ordinaria che straordinaria e di votare direttamente o per delega, anche per l'approvazione e le modificazioni del presente Statuto, dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. La delega al voto deve essere attribuita esclusivamente ad altro socio in forma scritta;
- di accedere alle cariche associative;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- di ricevere all'atto di ammissione la tessera sociale che verrà aggiornata ogni anno al pagamento della quota annuale.

10.3. I soci sono obbligati:

- a osservare il presente Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi associativi;
- a collaborare con gli organi associativi per la realizzazione delle finalità dell'Associazione;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni e finalità che ne animano l'attività;
- a versare la quota associativa annuale.

10.4. Le prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai soci possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata in nome e per conto dell'Associazione, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

10.5. Le attività dei soci sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto avente contenuto di tipo patrimoniale con l'Associazione.

TITOLO IV

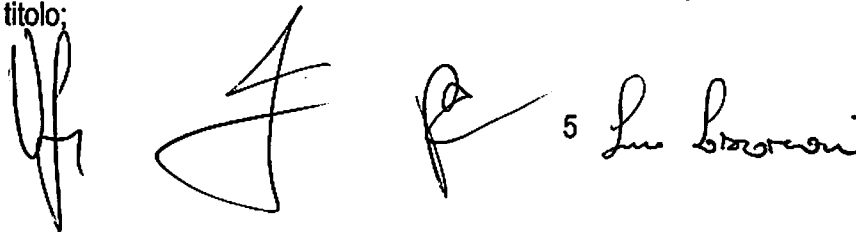
PATRIMONIO – ENTRATE – ESERCIZIO SOCIALE – BILANCIO

11. PATRIMONIO ED ENTRATE

11.1. Il patrimonio iniziale dell'Associazione è costituito dalla somma di Euro 100,00 (cento virgola zero zero), somma che i Soci Fondatori, in parti uguali, hanno versato all'atto di sottoscrizione del presente atto.

11.2. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili e immobili che dovessero eventualmente pervenire all'Associazione a qualsiasi titolo;

 5 *Lu. Bravoni*
Vroneri Fabio

- eventuali fondi di riserva;
- eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati all'incremento del patrimonio, anche a seguito di disposizioni testamentarie in suo favore, nel rispetto delle norme di legge in materia.

11.3. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi dei soci;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari non vincolati all'incremento;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

11.4. Gli eventuali redditi o rendite derivanti dalla gestione di tutti i beni e di tutte le somme di cui ai precedenti nn. 11.1. - 11.2. - 11.3., saranno interamente devoluti alle attività dirette al conseguimento delle finalità previste dagli accordi, dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto dell'Associazione.

11.5. Tutte le somme di danaro dell'Associazione verranno prontamente depositate sul conto corrente bancario che sarà aperto a sua intestazione; le operazioni finanziarie e gli assegni tratti su detto conto corrente saranno a firma del Presidente, di cui al successivo n. 21.

12. ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

12.1. L'esercizio sociale ha durata annuale e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

12.2. Ogni anno il Consiglio Direttivo deve tempestivamente predisporre la relazione annuale sull'andamento dell'Associazione ed il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

12.3. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

12.4. Ogni anno il Consiglio Direttivo deve anche predisporre il bilancio preventivo per l'esercizio sociale successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque entro e non oltre il termine stabilito per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio sociale precedente.

12.5. La bozza del bilancio consuntivo, nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per l'approvazione, ed il bilancio consuntivo dopo la sua approvazione, devono essere tenuti presso la sede dell'Associazione a disposizione dei soci che li volessero consultare e ne volessero chiedere copia.

13. DESTINAZIONE DEGLI AVANZI DI GESTIONE

13.1. All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

13.2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie di cui ai precedenti nn. 4 -5.

TITOLO V ORGANI SOCIALI

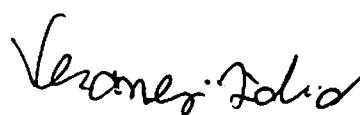
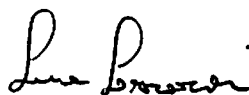
14. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

14.1. Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;



6



- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vice Presidente;
- il Tesoriere;
- il Segretario.

14.2. Tutte le cariche associative sono liberamente attribuite dall'Assemblea con le maggioranze previste dal presente Statuto e gli organi sociali hanno la durata di cinque anni e possono essere rieletti.

15. ASSEMBLEA

15.1. L'Assemblea è costituita da tutti i soci di cui al precedente n. 6.2., è l'organo sovrano dell'Associazione ed è ordinaria o straordinaria.

15.2. L'assemblea ordinaria viene convocata per:

- approvare gli indirizzi ed il programma di attività proposti dal Consiglio Direttivo ed il bilancio preventivo per l'esercizio sociale successivo;
- approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo sull'andamento dell'Associazione ed il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale precedente;
- eleggere il Consiglio Direttivo;
- deliberare su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale, che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle e su altri argomenti che siano posti all'ordine del giorno.

15.3. L'assemblea straordinaria viene convocata per:

- deliberare sulle modifiche dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;
- sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del suo patrimonio.

16. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

16.1. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio Direttivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio sociale precedente e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

16.2. L'Assemblea è altresì convocata su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o quando ne sia fatta richiesta scritta, motivata e sottoscritta al Consiglio Direttivo da almeno un decimo dei soci. In quest'ultimo caso, se i consiglieri non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal presidente del Tribunale di Cremona.

16.3. Le convocazioni dell'Assemblea sono effettuate mediante avviso scritto da inviare al domicilio dei soci mediante lettera, fax, e-mail, sms, almeno quindici giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione nel medesimo termine presso la sede dell'Associazione.

16.4. L'avviso di convocazione dovrà contenere, sia per la prima convocazione che per la seconda convocazione, il giorno, l'ora e il luogo dove si terrà la riunione nonché l'ordine giorno. La seconda convocazione può avere luogo lo stesso giorno della prima.

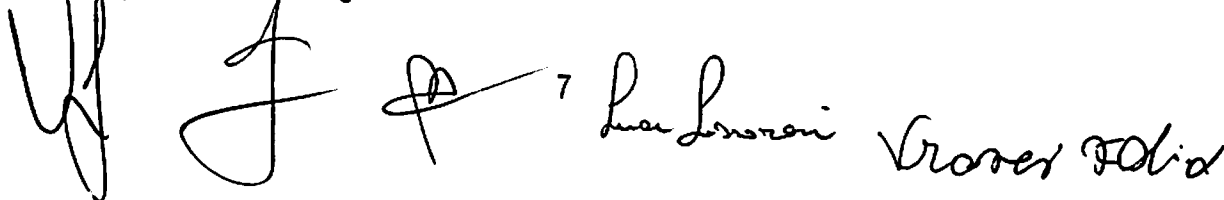
16.5. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci in presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo.

17. COSTITUZIONE E QUORUM DELIBERATIVI DELL'ASSEMBLEA

17.1. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno la metà dei soci aventi diritto al voto.

17.2. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

17.3. L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

 7 Luca Lorenzi Vrover Folio

17.4. Per le deliberazioni di modifica dell'Atto Costitutivo o dello Statuto, sia in prima che in seconda convocazione, è necessaria la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati.

17.5. Per le deliberazioni che riguardano lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio si applicano le maggioranze previste dall'art. 21, comma 3 del codice civile.

17.6. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i membri del Consiglio Direttivo non hanno voto.

18. SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

18.1. In Assemblea hanno diritto di voto coloro che sono iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci, se maggiori di età e senza alcun regime preferenziale per categorie di soci.

18.2. Ciascun socio ha diritto ad un voto.

18.3. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio, purché non sia membro del Consiglio Direttivo, tramite delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di una delega.

18.4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente; in caso di assenza di entrambi l'Assemblea è presieduta dal membro del Consiglio Direttivo più anziano.

18.5. Di ogni Assemblea deve essere redatto apposito verbale che deve essere riportato su apposito libro dei verbali delle Assemblee a cura del Segretario e da questi sottoscritti congiuntamente al Presidente.

19. CONSIGLIO DIRETTIVO

19.1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione.

19.2. Esso è composto da un numero di consiglieri nominati tra i soci variabile da tre a sette eletti dall'Assemblea che ne determina, di volta in volta, il numero.

19.3. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per cinque esercizi e sono rieleggibili.

19.4. Al Consiglio Direttivo competono tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, sicché potrà deliberare qualsivoglia operazione ritenga opportuna per il conseguimento dello scopo di cui al precedente n. 5., comprese le compravendite e le permuta di beni, l'accensione di mutui, ecc..

19.4. Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- elaborare gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- redigere il programma di attività dell'Associazione e curarne l'attuazione;
- predisporre la relazione annuale sull'andamento dell'Associazione ed il bilancio consuntivo;
- predisporre il bilancio preventivo per l'esercizio sociale successivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque entro e non oltre il termine stabilito per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio sociale precedente;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- curare l'organizzazione di tutte le attività dell'Associazione;
- approvare i regolamenti interni;
- stabilire l'ammontare della quota associativa annuale.
- curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti interni;
- nominare il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere;
- convocare l'Assemblea dei soci;
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- deliberare in merito alla esclusione dei soci;
- ratificare i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente in caso di necessità e di urgenza;



8



- nominare tra i suoi membri uno o più consiglieri delegati determinandone i poteri;
- nominare procuratori e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti;
- nominare, ove lo ritenga opportuno, un comitato d'onore fra personalità benemerite, dirigenti di Enti, Istituti o Associazioni che prestino, a titolo gratuito, la loro opera per il potenziamento e il raggiungimento degli scopi sociali.

20. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

20.1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qual volta il Presidente lo giudichi opportuno, ovvero gliene sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri. Il Consiglio Direttivo si riunisce, comunque, almeno una volta all'anno, anche per deliberare sul bilancio.

20.2. La convocazione è fatta, anche oralmente, telefonicamente, a mezzo fax, e-mail, sms, almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi d'urgenza che consentono la convocazione, con le medesime modalità e mezzi nelle ventiquattrore precedenti con indicazione dell'ordine del giorno da trattare. Il Consiglio si può riunire pur in assenza di convocazione con la presenza di tutti i suoi componenti che non si oppongano alla trattazione dell'ordine del giorno.

20.3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.

20.4. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza assoluta dei voti presenti; in caso di parità di voti la deliberazione proposta si intende approvata o non approvata a seconda di come ha votato chi presiede la seduta.

20.5. Il membro del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipi a due riunioni consecutive del Consiglio Direttivo decade dalla carica.

20.6. In caso di decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il Consiglio Direttivo procede per cooptazione all'integrazione del Consiglio stesso. I consiglieri così nominati resteranno in carica fino alla prima assemblea utile successiva che dovrà convalidarne la nomina. Nell'impossibilità di procedere per cooptazione alla sostituzione dei consiglieri o nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

20.7. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente; in caso di assenza di entrambi il Consiglio Direttivo è presieduto dal membro più anziano.

20.8. Di ogni seduta del Consiglio Direttivo deve essere redatto apposito verbale che deve essere riportato su apposito libro dei verbali del Consiglio Direttivo a cura del Segretario e da questi sottoscritti congiuntamente al Presidente e ad almeno un altro membro del Consiglio Direttivo.

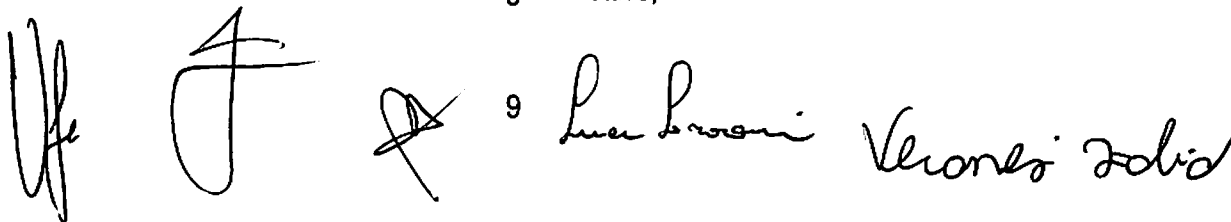
21. PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

21.1. Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo, tra i membri, nella prima riunione utile.

21.2. Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi, con facoltà in particolare di stipulare contratti, aprire, chiudere ed operare su conti correnti bancari, firmare e ritirare la corrispondenza, rappresenta in giudizio l'Associazione e risponde dei fatti amministrativi compiuti in nome e per conto dell'Associazione.

21.3. Il Presidente, tra l'altro:

- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone quietanza;
- può esercitare in casi di necessità e di urgenza i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella prima riunione utile successiva;
- presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

 9 Luca Lorenzi Veronesi Fabio

- può di volta in volta delegare i suoi poteri ad altro membro del Consiglio Direttivo.

21.4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni spettano al Vice Presidente o, in assenza, al membro del Consiglio Direttivo più anziano di età. Il Vice Presidente rappresenta l'Associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia impossibilitato a farlo e quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente stesso. Di fronte ai soci, ai terzi e ai pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

22. TESORIERE

22.1. Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri su proposta del Presidente.

22.2. Il Tesoriere:

- cura l'amministrazione dell'Associazione;
- si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo;
- illustra all'Assemblea il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo predisposti dal Consiglio Direttivo;
- liquida le spese verificandone la regolarità e provvedendo al materiale pagamento;
- provvede al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi;
- predispone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari e il bilancio preventivo dell'esercizio successivo;
- controlla periodicamente le risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili;
- tiene la cassa dell'Associazione e ne risponde di fronte al Consiglio Direttivo;
- effettua le riscossioni ed i pagamenti.

23. SEGRETARIO

23.1. Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri su proposta del Presidente.

23.2. Il Segretario:

- dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
- redige i verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- cura l'aggiornamento e la tenuta del libro dei soci, del libro dei verbali delle Assemblee e del libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
- tiene aggiornata la contabilità dell'Associazione.

23.3. Il libro dei soci, il libro dei verbali delle Assemblee e il libro dei verbali del Consiglio Direttivo, debitamente vidimati e regolarmente tenuti, devono essere in ogni momento consultabili dai soci i quali hanno altresì diritto a chiederne a loro spese estratti.

24. GRATUITÀ DEGLI INCARICHI

24.1. Tutte le cariche sociali menzionate nel presente Statuto sono gratuite, salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata in nome e per conto dell'Associazione, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea

TITOLO VI

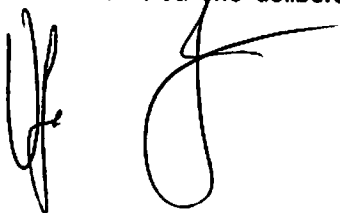
SCIoglimento e LIQUIDAZIONE

25. SCIoglimento e LIQUIDAZIONE

25.1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci per il raggiungimento degli scopi sociali o per l'impossibilità a raggiungerli.

25.2. Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e deve essere approvato dall'Assemblea con le maggioranze previste al precedente n. 17.5.

25.3. L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvede alla nomina di uno o più liquidatori,



10



individuati preferibilmente tra i componenti del Consiglio Direttivo e i soci, stabilendone i relativi poteri.

25.4. In caso di scioglimento per qualunque causa, soddisfatte le eventuali passività, il residuo patrimonio dell'Associazione sarà devoluto ad altre organizzazioni operanti in identico o analogo settore o a fini di pubblica utilità, secondo il disposto dell'art. 5, comma 4 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

26.1. REGISTRAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

26.1. I costituenti si riservano la facoltà di richiedere il riconoscimento dell'Associazione a persona giuridica. La relativa deliberazione è assunta dal Consiglio, che demanda al Presidente lo svolgimento di tutto quanto sia necessario per il riconoscimento.

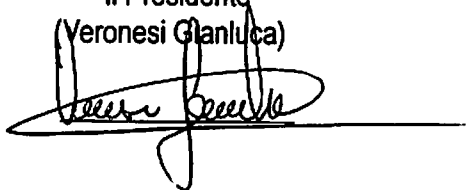
27. RINVIO

27.1. Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni normative in materia, con particolare riferimento al codice civile, alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, alla Legge regionale del 14 febbraio 2008, n.1, al D.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e alle loro successive modifiche e integrazioni.

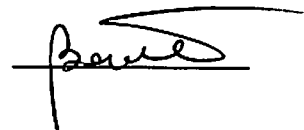
Si richiedono le agevolazioni fiscali di legge.

Gussola (CR), lì 10/07/2015

Il Presidente
(Veronesi Gianluca)



Il Segretario
(Bonora Katia)



I presenti:

- BONORA KATIA

- GALLI SIMONE

- LAZZARONI LUCA

- VERONESI FABIO

- VERONESI GIANLUCA

